



## **Delibera della Giunta Regionale n. 585 del 16/12/2020**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,  
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLA "DISCIPLINA PER L'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO, DEI DIGESTATI E DELLE ACQUE REFLUE E PROGRAMMA D'AZIONE PER LE ZONE VULNERABILI ALL'INQUINAMENTO DA NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA" CON ALLEGATI.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO** che:

- a. la Direttiva 91/676/CEE *relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati di origine agricola* prevede all'articolo 3 che: "... *gli Stati membri designano come zone vulnerabili tutte le zone note del loro territorio che scaricano nelle acque individuate in conformità del paragrafo 1 (le acque inquinate e quelle che potrebbero essere inquinate se non si interviene) e che concorrono all'inquinamento;*
- b. il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", all'art. 92, comma 5, disciplina le modalità con le quali le regioni individuano e aggiornano le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola e prevede che: "*per tener conto di cambiamenti e/o fattori imprevisi al momento della precedente designazione, almeno ogni quattro anni le regioni, sentite le Autorità di bacino, possono rivedere o completare le designazioni delle zone vulnerabili*";
- c. il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", all'art. 92, comma 7 e 8-bis, prescrive che le regioni rivedano i programmi d'azione per le zone vulnerabili e provvedano alla loro attuazione;
- d. con Legge regionale 22 novembre 2010, n. 14, la Regione Campania ha normato la "Tutela delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati di origine agricola";
- e. con il Decreto Ministeriale 25 febbraio 2016, n. 5046, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha emanato "*Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato*";
- f. con Delibera di Giunta Regionale n. 762 del 05.12.2017, pubblicata sul BURC n. 89 dell'11.12.2017, è stata approvata la nuova delimitazione delle Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola che ha rivisto la precedente designazione di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 700 del 18 febbraio 2003;
- g. con Decreto Dirigenziale n. 2 del 12.02.2018 della DG 50.07 UOD 91, in applicazione della Delibera di Giunta Regionale n. 762/2017 e del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 92, comma 7 e 8-bis, è stato disposto l'avvio della revisione del "*Programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola*" di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 209/2007, così come integrato dalla Disciplina Tecnica Regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 771/2012;
- h. in base al parere della competente UOD 50.17.92 "Staff Valutazioni Ambientali", di cui alla nota n. 449418 dell'11.07.2018, è risultato necessario sottoporre il Programma d'azione alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'articolo 11 del D.lgs. 152/2006, integrata

con la Valutazione di Incidenza (VI) ai sensi dell'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357;

- i. con Decreto Dirigenziale n. 13 del 01.10.2018 sono stati costituiti i gruppi di lavoro per la revisione del Programma d'azione integrato dalla Disciplina Tecnica Regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e per l'elaborazione del Rapporto ambientale e dello Studio di incidenza relativi alla VAS e VI;
- j. con lettera di costituzione in mora 2018(7098) del 08.11.2018 ai sensi dell'articolo 258 del TFUE, la Commissione Europea ha avviato nei confronti dell'Italia la Procedura d'Infrazione 2018/2249, in merito alla non conforme applicazione della Direttiva 91/676/CEE "Nitrati";
- k. con nota prot. n. 780949 del 07.12.2018 l'Autorità procedente/proponente, costituita dalla *Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - UOD 50 07 06 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo*, congiuntamente alla *Direzione Generale per la Difesa del suolo ed Ecosistema - UOD 50 06 08 Tutela delle acque – Contratti di fiume*, ha presentato all'Autorità regionale competente per le valutazioni ambientali, UOD 50.17.92, istanza di VAS e VI per il Programma di azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola (CUP 8393);
- l. con nota congiunta n. 10642 del 08.01.2019 delle Direzioni Generali "Difesa del suolo e Ecosistema" e "Politiche Agricole alimentari e forestali", la dirigente di Staff 50 07 91 - Funzioni di supporto tecnico operativo della DG 50 07 00 è stata individuata quale coordinatrice dello svolgimento delle procedure amministrative di VAS e VI del Programma d'azione di competenza delle suddette autorità procedenti e proponenti;
- m. con Legge regionale 11 novembre 2019, n. 20, sono state apportate modifiche e integrazioni alla Legge regionale 22 novembre 2010, n. 14, "Tutela delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati di origine agricola";
- n. lo svolgimento della procedura VAS-VI per l'elaborazione della "*Disciplina per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e delle acque reflue e programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola*" ha previsto la contestuale redazione dei relativi Rapporto Ambientale, Studio di incidenza e Sintesi non tecnica, sottoposti a consultazione pubblica ai sensi dell'art. 13 e dell'art. 14 del D.lgs. 152/2006;

**CONSIDERATO** che a seguito dell'incontro bilaterale del 04.07.2019, tenutosi presso il MATTM, tra la Commissione europea e le regioni italiane, sui temi della risposta italiana alla Procedura d'Infrazione 2018/2249, la Regione Campania ha assunto i necessari impegni per il superamento degli addebiti contestati, con specifico riguardo all'aggiornamento del Programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola in conformità al Decreto Ministeriale 25 febbraio 2016, n. 5046;

**TENUTO** conto che:

- a. la Legge 27 dicembre 2019, n. 160, ad oggetto “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, all’art.1, comma 527, ha modificato il Decreto Ministeriale 25 febbraio 2016, n. 5046, per quanto concerne la definizione e le modalità di utilizzo agronomico del “digestato equiparato”;
- b. all’esito della procedura di VAS-VI, con Decreto Dirigenziale n. 164 del 30.09.2020, l’Autorità competente UOD 50.17.92 “Staff tecnico amministrativo - Valutazioni ambientali” ha espresso parere favorevole con prescrizioni e raccomandazioni sul “Programma d’azione per le zone vulnerabili all’inquinamento da nitrati di origine agricola” contenuto nel documento “*Disciplina per l’utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e delle acque reflue e programma d’azione per le zone vulnerabili all’inquinamento da nitrati di origine agricola*”;
- c. ai sensi dell’articolo 15 del D.lgs. 152/2006 si è successivamente provveduto alle opportune revisioni della seguente documentazione realizzata nell’ambito della VAS-VI: la “*Disciplina per l’utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e delle acque reflue e programma d’azione per le zone vulnerabili all’inquinamento da nitrati di origine agricola*”, il Rapporto Ambientale con allegato Studio di Incidenza e la Sintesi non tecnica, tenendo conto delle risultanze del parere motivato di cui al punto b) e dei risultati delle consultazioni;
- d. la “*Disciplina per l’utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e delle acque reflue e programma d’azione per le zone vulnerabili all’inquinamento da nitrati di origine agricola*”, oggetto del presente provvedimento, costituisce pertanto l’aggiornamento del Programma d’azione di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 209/2007 e della Disciplina Tecnica Regionale per l’utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 771/2012;
- e. con nota dell’Ufficio di STAFF 50.07.91 n. 441119 del 24.09.2020, la documentazione di cui al punto c) è stata trasmessa alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l’Ecosistema per acquisirne formale riscontro;
- f. con nota n. 523905 del 05.11.2020 la Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l’Ecosistema ha fornito riscontro favorevole;

**RITENUTO** pertanto

- a. di dover approvare la “*Disciplina per l’utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e delle acque reflue e programma d’azione per le zone vulnerabili all’inquinamento da nitrati di origine agricola (con Allegati)*” unitamente al relativo “*Rapporto Ambientale*” integrato con lo “*Studio di Incidenza*” e la “*Sintesi non tecnica*”, allegati al presente provvedimento, in sostituzione della “Disciplina tecnica regionale per l’utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue” di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 771 del 21.12.2012 e relativi Decreti Dirigenziali attuativi n.160/2013 e n.348/2013 e del “Programma d’azione della Regione Campania per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola” di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 209 del 23.02.2007;
- b. di dover stabilire che gli aggiornamenti tecnici, eventualmente necessari, agli allegati alla “Disciplina”, al Piano di monitoraggio di cui all’articolo 52 comma 2 e al quadro sanzionatorio di

cui all'articolo 54 della stessa "disciplina", anche derivanti da sopravvenute disposizioni normative, potranno essere effettuati con decreto dirigenziale d'intesa tra la Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali e la Direzione Generale per la Difesa del suolo e l'Ecosistema;

- c. di dover stabilire che l'impegno economico per lo svolgimento della Verifica dell'efficacia del programma d'azione di cui all'articolo 52 della "Disciplina" è distribuito sulle risorse della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali e della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema e rientra nelle attività istituzionali per l'implementazione del Piano di monitoraggio;
- d. di dover stabilire che la Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali e la Direzione Generale per la Difesa del suolo e l'Ecosistema, di concerto con l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente in Campania (ARPAC), competenti ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 22 novembre 2010, n. 14 e delle disposizioni di cui all'art. 5 della Legge regionale 11 novembre 2019, n. 20, e con la UOD Prevenzione e sanità pubblica veterinaria della Direzione Generale per la Tutela della salute e il coordinamento del Sistema sanitario regionale e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, redigono entro 90 giorni dalla pubblicazione della presente delibera sul B.U.R.C., il Piano dei controlli di cui all'articolo 51 della "Disciplina";
- e. di dovere chiedere alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali e alla Direzione Generale per la Difesa del suolo e l'Ecosistema, congiuntamente all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, di aggiornare entro 90 giorni il "Programma straordinario per l'adeguamento impiantistico-ambientale a supporto del comparto bufalino in Campania", approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 546 del 12.11.2019 in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 152 del 17.04.2019, per il trattamento e la valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici finalizzati all'adeguamento delle aziende bufaline ricadenti nelle Zone vulnerabili ai nitrati;
- f. di dover demandare a successivo atto le eventuali integrazioni alla "*Disciplina per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e delle acque reflue e programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola (con Allegati)*" finalizzate al recepimento di quanto previsto dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, comma 527, relativo alla definizione ed utilizzo del "digestato equiparato", in attesa delle verifiche successive alla notifica alla Commissione Europea;
- g. di dover inviare la presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per quanto di rispettiva competenza.

## VISTI

- la Direttiva 91/676/CEE del 12 dicembre 1991;
- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- la Legge regionale 22 novembre 2010, n. 14;
- il Decreto Ministeriale 24 febbraio 2016, n. 5046;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 762 del 5 dicembre 2017;
- la Legge regionale 11 novembre 2019, n. 20;
- il Decreto Dirigenziale n. 164 del 30 settembre 2020;

**PROPONE** e la Giunta in conformità a voti unanimi

### **DELIBERA**

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di approvare la *“Disciplina per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e delle acque reflue e programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola (con Allegati)”* unitamente al relativo *“Rapporto Ambientale”* integrato con lo *“Studio di Incidenza”* e la *“Sintesi non tecnica”*, allegati al presente provvedimento, in sostituzione della *“Disciplina tecnica regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue”* di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 771 del 21.12.2012 e relativi Decreti Dirigenziali attuativi n.160/2013 e n.348/2013 e del *“Programma d'azione della Regione Campania per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola”* di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 209 del 23.02.2007;
2. di provvedere agli aggiornamenti tecnici, eventualmente necessari, agli allegati alla *“Disciplina”*, al Piano di monitoraggio di cui all'articolo 52 comma 2 e al quadro sanzionatorio di cui all'articolo 54 della stessa *“Disciplina”*, anche derivanti da sopravvenute disposizioni normative, con decreto dirigenziale d'intesa tra la Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali e la Direzione Generale per la Difesa del suolo e l'Ecosistema;
3. di stabilire che l'impegno economico per lo svolgimento della Verifica dell'efficacia del Programma d'azione di cui all'articolo 52 della *“Disciplina”* è distribuito sulle risorse della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali e della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema e rientra nelle attività istituzionali per l'implementazione del Piano di monitoraggio;
4. di dare mandato alla *Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali* e alla *Direzione Generale per la Difesa del suolo e l'Ecosistema*, di concerto con l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente in Campania (ARPAC), competenti ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 22 novembre 2010, n. 14 e delle disposizioni di cui all'art. 5 della Legge regionale 11 novembre 2019, n. 20, e con la UOD Prevenzione e sanità pubblica veterinaria della DG 04 e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, di redigere entro 90 giorni dalla pubblicazione della presente delibera sul B.U.R.C., il Piano dei controlli di cui all'articolo 51 della *“Disciplina”*;
5. di dare mandato alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali e alla Direzione Generale per la Difesa del suolo e l'Ecosistema, congiuntamente all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, di aggiornare entro 90 giorni il *“Programma straordinario per l'adeguamento impiantistico-ambientale a supporto del comparto bufalino in*

Campania”, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 546 del 12.11.2019 in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 152 del 17.04 2019, per il trattamento e la valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici finalizzati all’adeguamento delle aziende bufaline ricadenti nelle Zone vulnerabili ai nitrati;

6. di demandare a successivo atto le eventuali integrazioni alla *“Disciplina per l’utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e delle acque reflue e programma d’azione per le zone vulnerabili all’inquinamento da nitrati di origine agricola (con Allegati)”*, finalizzate al recepimento di quanto previsto dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, comma 527, relativo alla definizione ed utilizzo del “digestato equiparato”, in attesa delle verifiche successive alla notifica alla Commissione Europea;
7. di inviare la presente deliberazione al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per quanto di rispettiva competenza;
8. di inviare il presente provvedimento alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania.